

L'EDUCAZIONE DEL CONSUMATORE AL RISPARMIO ENERGETICO (UNC)

Le spese energetiche (elettricità e gas) delle famiglie italiane per riscaldare e raffrescare le proprie abitazioni hanno raggiunto livelli estremamente onerosi negli ultimi anni e, specialmente in questo periodo di crisi, raggiungono e spesso superano le entrate mensili di una famiglia media.

Ciò è certamente dovuto agli aumenti del costo di elettricità e gas, ma soprattutto agli sprechi conseguenza della scarsa efficienza degli immobili in cui viviamo. In effetti le abitazioni italiane, soprattutto quelle costruite negli anni dagli anni '60 a tutti gli anni '90, consumano molto più del necessario (in media tra i **140** ed i **170kWh/m2/anno**). Per avere un'idea di quanto siano eccessivi questi consumi di energia, si pensi che le case costruite dal 2000 in avanti, dopo la legge sulla certificazione energetica degli edifici, consumano meno di **65kWh/m2/anno**. Inoltre, se nelle nostre case si utilizzassero le tecnologie ed i nuovi materiali disponibili, insieme ad un'attenta gestione degli impianti di riscaldamento, gli attuali consumi energetici delle abitazioni potrebbero essere ridotti anche **del 40-50%**, il tutto a parità o addirittura migliorando il comfort abitativo e riducendo i costi energetici che gravano sulle famiglie.

La sfida per l'Unione Nazionale Consumatori è proprio questa: aiutare i consumatori ad essere consapevoli che è possibile risparmiare energia in casa e che è conveniente fare riqualificazione energetica utilizzando le tecnologie attualmente disponibili, poiché i soldi spesi per fare gli investimenti necessari saranno recuperati in pochi anni con il risparmio energetico. Ad oggi, poi, si tratta di investimenti "convenienti", se si considera che **il 65% dell'ammontare delle spese** fatte per migliorare l'efficienza energetica dell'abitazione, può essere detratto dalle tasse (IRPEF), in dieci rate annuali.

Tuttavia, nonostante queste larghe possibilità di risparmio e gli incentivi agli investimenti introdotti negli ultimi anni, sono ancora pochi e di piccola taglia gli interventi effettuati dalle famiglie italiane e comunque largamente insufficienti a raggiungere i livelli di risparmio energetico possibili. Ciò è dovuto, fra l'altro, al fatto che spesso i consumatori non sanno come risparmiare energia e temono di effettuare investimenti sbagliati o poco adatti alle proprie abitazioni. Infatti, per decidere consapevolmente quali interventi di riqualificazione energetica è conveniente fare, è necessario conoscere la effettiva situazione energetica della propria casa.

E' consigliabile pertanto che, prima di decidere gli interventi e quali nuove tecnologie installare in casa, occorre richiedere una **Diagnosi Energetica** dell'abitazione, redatta da una organizzazione qualificata ed indipendente dagli installatori o dai produttori di apparecchiature (anche questo costo può essere detratto dalle tasse) per essere consigliati sugli interventi più adatti alla propria casa per risparmiare energia.

L'Unione Nazionale Consumatori (www.consumatori.it) è disponibile ad aiutare i consumatori in questo importante percorso di crescita culturale.

Avv. Massimiliano Dona, Segretario generale UNC